



**COMUNE DI TIVOLI**  
**Provincia di Roma**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA PUBBLICA IN 1^ CONVOCAZIONE**

**Estratto dal Verbale n. 11**

**Deliberazione n. 48/2015**

**Oggetto: ALIQUOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE  
PROPRIA IMU PER L'ANNO 2015. APPROVAZIONE.**

---

L'anno **Duemilaquindici** addì **22** del mese di **luglio** dalle ore **09.00**, in Tivoli, nella Sala Consiliare.

**Ai sensi degli artt. 24 e 25 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, è stato convocato per oggi il Consiglio con invito alle seguenti persone:**

- |                            |                          |
|----------------------------|--------------------------|
| 1. ATTILIA FABIO           | 16. MARINUCCI IRENE      |
| 2. BALDACCI ALESSANDRO     | 17. NAPOLEONI ANDREA     |
| 3. CALDIRONI CARLO         | 18. PACIFICI STEFANO     |
| 4. CARTAGINESE LAURA       | 19. PASSARIELLO MARTA    |
| 5. CAVALLO SIMONE          | 20. PETRINI ALESSANDRO   |
| 6. CECCHETTI MARIA ROSARIA | 21. RONDONI NELLO        |
| 7. CHIOCCIA MANUELA        | 22. ROSSI RAFFAELE       |
| 8. CONTI MAURIZIO          | 23. SEMPRONI SERGIO      |
| 9. DI GIUSEPPE LAURA       | 24. TERRALAVORO GABRIELE |
| 10. DI LAURO EMANUELE      |                          |
| 11. FONTANA ALESSANDRO     |                          |
| 12. IANNILLI MASSIMILIANO  |                          |
| 13. INNOCENTI GIOVANNI     |                          |
| 14. LEONARDI DAMIANO       |                          |
| 15. LUCIANI RICCARDO       |                          |

**All'inizio della trattazione della presente risultano assenti i Consiglieri:**

CALDIRONI, CARTAGINESE, CAVALLO, FONTANA, IANNILLI, PACIFICI, PETRINI, RONDONI, ROSSI, SEMPRONI

**Si dà atto che è presente il Sindaco PROIETTI GIUSEPPE.**

**Partecipa il Segretario Generale: LETO LUCIA.**

**Entrano in aula i Consiglieri Rondoni, Semproni, Caldironi**

**Presenti n. 15**

Alle ore 9.32, in inizio di seduta, il **Presidente del Consiglio Comunale**, invita il Consiglio a discutere l'argomento iscritto al **punto 1)** dell'O.d.g. odierno, concernente **ALIQUEOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU PER L'ANNO 2015. APPROVAZIONE.**

Interviene l'**Assessore al Bilancio P. Sciarretta**, il quale illustra la proposta di deliberazione nel seguente testo:

### **Il Consiglio Comunale**

#### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone:
  - ✓ dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
  - ✓ del tributo servizi indivisibili (TASI) una componente riferita ai servizi indivisibili comunali, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile
  - ✓ della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013;
- il Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 "Misure urgenti in materia di esenzione IMU" ha fissato i nuovi parametri di esenzione IMU sui terreni Agricoli.

#### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs 14/03/2011, n. 23 artt. 8 e 9 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", istitutivo dell'Imposta Municipale Propria;
- l'articolo 1 commi dal 707 al 718 della Legge n. 147 del 27/12/2013;
- l'art. 9-bis D.L. 28/03/2014, n. 47.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi del comma 677 il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e che per il 2014, l'aliquota massima è il 2,5 per mille, la quale può essere superata per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate detrazioni o altre misure, relativamente alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Decreto Legge 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214, tali da generare effetti sul carico TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU per la stessa tipologia di immobile;

- il comma 702 dell'art. 1 della L. 147/2013 salvaguarda la disciplina dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, relativamente alla materia della potestà regolamentare dei Comuni.

#### **VISTI:**

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 che prorogava il bilancio di previsione 2015 al 31 marzo 2015;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 marzo 2015 che prorogava il bilancio di previsione 2015 al 31 maggio 2015;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 che proroga il bilancio di previsione 2015 al 30 luglio 2015.

#### **VISTE**

- la Deliberazione della Giunta comunale n. 164 con la quale sono state fissate le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2012 e successivamente proposte al Consiglio comunale;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 21.11.2012 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e le aliquote e le detrazioni per l'anno 2012;
- la Deliberazione assunta dal Commissario prefettizio n.1/2013 con la quale sono state rideterminate per l'anno 2013 le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria;
- la Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del consiglio comunale deliberazione n° 12 del 2013 di rideterminazione delle aliquote e delle modifiche al regolamento IMU;
- la Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del consiglio comunale n. 9 del 2014 di istituzione e approvazione aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dell'imposta municipale propria.

**VISTO** il parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000.

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto.

**VISTO** lo Statuto Comunale.

**DATO ATTO**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 in merito alla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- Il responsabile del servizio finanziario ha espresso parere favorevole circa la regolarità contabile;

## **DELIBERA**

1. **DI DETERMINARE**, per l'anno 2015, le aliquote da applicare all'Imposta Municipale Propria (IMU), come indicate nella seguente tabella:

| <b>TIPOLOGIA IMPONIBILE</b>                    | <b>ALIQUOTA</b> |
|--|-----------------|
| Altri fabbricati                               | 10,6 per mille  |
| Altri fabbricati di categoria D                | 10,6 per mille  |
| Aree edificabili                               | 10,6 per mille  |
| Terreni agricoli                               | 7,6 per mille   |
| Abitazione concessa a canone concordato        | 5 per mille     |
| Abitazione concessa in comodato d'uso gratuito | 5,3 per mille   |
| Abitazioni principali e relative pertinenze    | 0 per mille     |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale           | 0 per mille     |

2. **DI DARE ATTO** che è rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.
3. **DI APPROVARE** le modifiche regolamentari dell'Imposta Municipale Propria IMU di cui allegato A, quale parte integrante della presente deliberazione.
4. **DI INVIARE** copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente e di procedere alla pubblicazione sul portale del federalismo fiscale.
5. **DI DICHIARARE**, il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

## ALLEGATO A - MODIFICHE AL REGOLAMENTO IMU

- All'art. 3 – Agevolazioni – sono aggiunti i seguenti punti 5 e 6:
  - ✓ **5.** Scontano un'aliquota agevolata, individuata con deliberazione del Consiglio Comunale, gli immobili di tipologia abitativa da A/1 ad A/9 e relative pertinenze, concessi in comodato d'uso gratuito a parenti maggiorenni entro il primo grado in linea retta, a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica. Tale agevolazione è concessa per un unico immobile (ed eventuali pertinenze).
  - ✓ **6.** È considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

- L'art. 4 – Esenzioni – è sostituito integralmente nel seguente modo:  
Sono esenti dall'imposta, ai sensi dell'art. 9, comma 8, D.Lgs 23/2011, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

1. gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali.
2. fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco pubblicato sul sito Istat;
3. immobili posseduti dalle ONLUS la riduzione opera in ragione del 50% con riserva della quota a favore dello Stato come precisato dall'art.13 comma 11 del d.l. 201/2011;
4. i terreni agricoli in base ai seguenti criteri:
  - a. tutti quelli, anche se non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani, di cui all'elenco predisposto dall'ISTAT;
  - b. tutti quelli, anche se non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT.”.

Inoltre “l'esenzione si applica anche ai terreni di cui alla lettera b) del comma1, nel caso di concessione degli stessi in comodato o in affitto a coltivatori o imprenditori agricoli professionali.

Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e),f), e i) del decreto legislativo n. 504 del 1992, come di seguito riportate:

- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5- bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;

- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n.810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- i) gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, e destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222.

**Alle ore 9.35 la dr.ssa L. Leto, Segretaria Generale, lascia l'aula e viene sostituita dalla dr.ssa L. Mezzetti, vice Segretaria.**

Alle ore 9.35 entrano in aula i Consiglieri **Cavallo e Iannilli**

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale sull'argomento.

Intervengono il Consigliere **Semproni** il quale rileva l'assenza di azioni che diano slancio ai processi di sviluppo economico; la Consigliera **Chioccia** la quale sostiene che questa Amministrazione ha accentuato la pressione fiscale; il Consigliere **Caldironi** che pur ammettendo che la situazione attuale è anche il frutto di scelte non appropriate, considera le aliquote contrastanti il rilancio economico essendo fissate al massimo, tranne una fattispecie, così come già predisposto dal Commissario Straordinario; il Consigliere **Iannilli** che prende atto dell'impossibilità di scelte diverse anche se suggerisce si attivino procedure quali ad esempio il "patto antievasione"; la Consigliera **Di Giuseppe** la quale ritiene la deliberazione non contenga elementi di novità se non quelli imposti dalla normativa pur avendo cercato in Commissione Bilancio spazi di discussione appropriati; la Consigliera **Cecchetti** la quale sostiene la Commissione Bilancio abbia lavorato con attenzione alla proposta di deliberazione; riferisce che la non conoscenza degli importi dei trasferimenti dello Stato ha obbligato all'iscrizione prudenziale delle somme in bilancio.

Alle ore 10.15 entra in aula la Consigliera **Cartaginese**.

Interviene la Consigliera **Cartaginese** la quale dichiara voterà contro la proposta di deliberazione perché considera le aliquote troppo alte.

**Il Presidente Napoleoni** in assenza di richiesta di interventi da la parola all'Assessore **Sciarretta**, il quale replica agli interventi in aula illustrando alcuni dettagli.

Interviene il **Sindaco**, il quale sostiene che l'Amministrazione vede sottratta la capacità di riduzione della pressione fiscale per l'obbligo di rientro di cui al piano trentennale per 28 milioni di euro, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e per il piano di copertura del deficit di Bilancio rilevato dal Commissario Straordinario; menziona la deliberazione approvata dal Consiglio Comunale il giorno precedente di riduzione della tariffa TARI del 13.4% non votata dall'opposizione.

Il Presidente **Napoleoni** dichiara chiusa la discussione e invita alle dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione.

Intervengono il Consigliere **Iannilli** che esprime voto contrario e sostiene che si poteva ridurre la pressione sui fondi agricoli; il Consigliere **Semproni** che annuncia la sua astensione; la Consigliera **Chioccia** la quale sostiene che la riduzione della pressione fiscale poteva essere maggiore se si fosse proceduto ad attivare bandi di gara in cui l'Asa Tivoli Spa avrebbe potuto fare assegnazioni ad importi più bassi; il Consigliere **Caldironi** che esprime voto contrario in quanto non intravede azioni di sostegno alla piccola imprenditoria; il Consigliere **Di Lauro** che esprime voto favorevole;

Alle ore 11.00 la Consigliera **Chioccia** lascia l'aula.

Intervengono il Consigliere **Innocenti** che esprime voto favorevole; la Consigliera **Cartaginese** che dichiara esprimerà voto contrario; il Consigliere **Cavallo** e il Consigliere **Rondoni** i quali esprimeranno voto favorevole.

Non essendo presenti richieste di intervento il Presidente **Napoleoni** dà la parola all'Assessore **Sciarretta** il quale replica alle considerazioni espresse dai Consiglieri negli interventi e sottolinea la riduzione dell'imposizione fiscale IMU per la fattispecie degli immobili concessi dai genitori ai figli in comodato d'uso gratuito.

Interviene il **Sindaco** in riscontro agli interventi delle Consigliere Chioccia e Cartaginese e ricorda che c'è un obbligo costituzionale che prevede nelle sessioni di bilancio dello Stato che ad ogni proposta di riduzione di entrata debba corrispondere una proposta compensativa di aumento ed esprime voto favorevole alla proposta di deliberazione.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola, il **Presidente** pone a votazione, con voto palese, l'argomento iscritto al **punto 1)** dell'O.d.g. odierno, concernente **ALIQUOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU PER L'ANNO 2015. APPROVAZIONE**, nel testo sopra riportato e nomina scrutatori per le votazioni che avranno luogo nel corso della seduta i **Consiglieri Attilia, Luciani, Iannilli**

L'esito della votazione è il seguente:

|                        |   |
|------------------------|---|
| Presenti               | 20 (n. 19 Consiglieri ed il Sindaco)              |
| Votanti                | 19  |
| <b>Voti favorevoli</b> | <b>15</b>   |
| Voti contrari          | 4 (Cartaginese, Iannilli, Di Giuseppe, Caldironi) |
| Astenuti               | 1 (Semproni)                                      |

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta iscritta al punto 1) dell'O.d.g. odierno, concernente **ALIQUOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU PER L'ANNO 2015. APPROVAZIONE**, nel testo sopra riportato, **è approvata.**

Escono i Consiglieri Semproni e Cartaginese.

In prosecuzione **il Presidente** propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

L'esito della votazione è il seguente:

|                        |                                      |
|------------------------|--------------------------------------|
| Presenti               | 18 (n. 17 Consiglieri ed il Sindaco) |
| Votanti                | 15                                   |
| <b>Voti favorevoli</b> | <b>15</b>                            |
| Voti contrari          | 0                                    |
| Astenuti               | 3 (Iannilli, Di Giuseppe, Caldironi) |

**Il Presidente**, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267 **e' approvata.**

**Quanto sopra come meglio riportato nel verbale di seduta  
di cui alle registrazioni digitali in atti.**

=====  
=====



**Il presente estratto verbale è stato dato per letto ed approvato seduta stante.**

**Il Presidente**  
NAPOLEONI ANDREA

**Il Vice Segretario Generale**  
LORETTA MEZZETTI

### **PUBBLICAZIONE**

Della deliberazione 48/2015, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente, ai sensi dell'art.125 del citato Decreto Legislativo.

**Tivoli, li 29.07.2015**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ .

E' divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, comma 3° del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

**X** E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Tivoli, li

**IL SEGRETARIO GENERALE**